Sped. in abb. post. comma 20/c L. 662/96 - Filiale di Milano - Anno LV numero 3 - **Novembre 2003**

# AVIS SOS

Periodico d'informazione e cultura dell'**AVIS Nazionale**

# Tutti per uno una Sede per Tutti

## Incontriamoci dal 7 dicembre nella nuova sede dell'Avis Nazionale

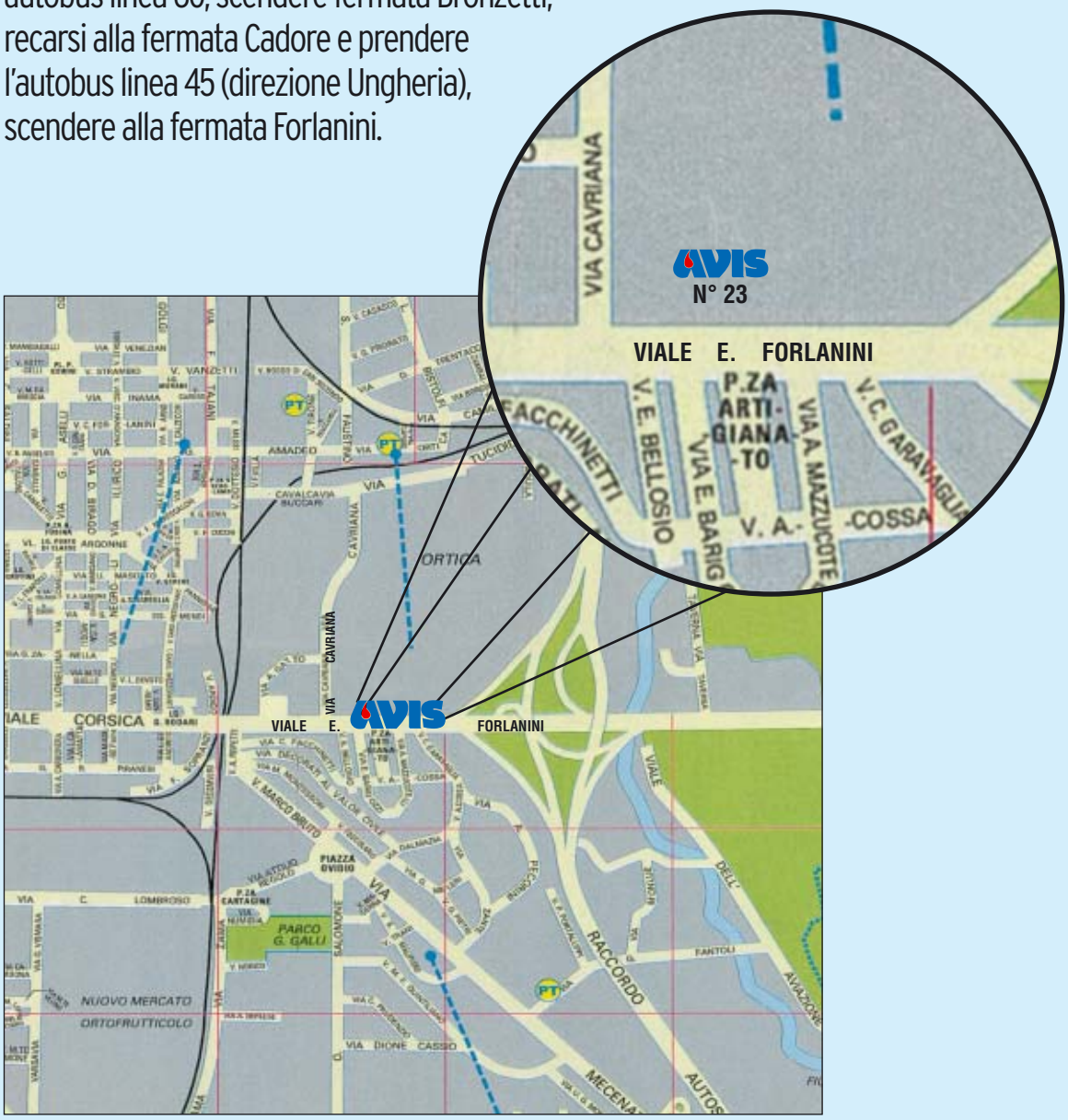
# Dove siamo

## Come arrivare alla nuova sede di AVIS NAZIONALE a Milano, Viale E. Forlanini, 23

in automobile:
dalla Tangenziale Est-Milano, sia che si provenga da Nord (Torino - Venezia Agrate) sia che si provenga da Sud (Firenze - Bologna - Genova) uscita: Forlanini-Centro.

dall'aeroporto:
Forlanini: autobus linea 73, scendere fermata Viale E. Forlanini (angolo Via Cavriana).
Malpensa: Shuttle fino alla Stazione Centrale di Milano.

dalla Stazione Centrale:
autobus linea 60, scendere fermata Bronzetti, recarsi alla fermata Cadore e prendere l'autobus linea 45 (direzione Ungheria), scendere alla fermata Forlanini.



# Novembre 2003

*Periodico trimestrale di informazione e cultura dell'Avis Nazionale*
*Reg. Trim. Milano*
*n° 305 del 26.09.1969*

*Viale E. Forlanini, 23*
*20134 Milano*
*Tel. 0270006786*
*0270006795*
*Fax 0270006643*
*avis.nazionale@avis.it*
*areacomunicazione@avis.it*
*http://www.avis.it*
*n° verde 800261580*

*AVIS - Associazione Volontari Italiani Sangue*

*Anno LV, n. 3*
*Novembre 2003*

**DIRETTORE EDITORIALE**
*Andrea Tieghi*
*Presidente Avis Nazionale*

**DIRETTORE RESPONSABILE**
*Luciano Franchi*

**CONSIGLIO DI REDAZIONE**
*Nereo Marchi (coordinatore)*
*Luigi Casadei*
*Beppe Castellano*
*Giorgio Groppo*
*Gianfranco Marabini*
*Vittorio Marsetti*

**REALIZZAZIONE**
*A.c.c.e.s.so. coop a r.l.*
*Via Angera, 3*
*20125 Milano*
*www.accessocoop.it*

**SEGRETERIA DI REDAZIONE**
*Avis Nazionale*
*viale E. Forlanini, 23*
*20134 Milano*
*Tel. 0270006786*

**FOTOGRAFIE**
*Archivio Avis*
*Archivio A.c.c.e.s.so.*

**STAMPA**
*esse Zeta (Va)*
*a cura di Avis Service*
*Tel. 0269016918*
*Fax 0260781693*
*e-mail avis@avis-service.it*
*Questa pubblicazione è associata all'USPI*

EDITORIALE

4 **Finalmente!**

4

POLITICHE SANITARIE

6 **Il percorso di modifica della Legge 107/90**

6

POLITICHE SOCIALI

9 **La Legge 266/91: riflessioni e proposta di modifica**

12

CONVEGNO AVIS

12 **Il dono, la sicurezza, l'autosufficienza**

COMUNICAZIONE AVIS

14 **AVIS alla Fiera del Levante**
**AVIS allo Smau**
**AVIS al Sana**

14

NOTIZIE IN BREVE

15 **Pubblicazioni**
**Agenda AVIS 2004**

15

# Finalmente!

**Luciano Franchi**
*Vice-Presidente Nazionale AVIS, Responsabile Area Comunicazione*
*areacomunicazione@avis.it*

È questa l'espressione che forse meglio esemplifica lo stato d'animo con cui tutta l'AVIS si avvia a vivere l'inaugurazione della nuova sede prevista per le ore 10 di domenica 7 dicembre 2003.
È il risultato dell'impegno di moltissimi dirigenti associativi che negli anni si sono succeduti in Consiglio Nazionale sognando di poter dare una sede adeguata alla nostra Associazione. Il 7 dicembre a Milano, in Viale E. Forlanini 23, sicuramente saranno presenti moltissime sezioni AVIS di tutta Italia per sottolineare l'importanza del momento, per rendere omaggio all'opera dei presidenti che negli anni si sono succeduti nella direzione di AVIS Nazionale, ma soprattutto, per salutare l'arrivo di questo nuovo strumento indispensabile per l'attività della nostra Associazione.
Oltre 970.000 soci, 3.275 AVIS Comunali, 101 Provinciali, 20 Regionali e una rappresentanza Svizzera, fanno dell'Associazione una grande realtà nel quadro del volontariato italiano e tutto questo ha reso indispensabile la realizzazione di una sede operativa all'altezza dei compiti e degli impegni a cui AVIS Nazionale deve far fronte.
Per tutti questi motivi il Consiglio Nazionale dell'AVIS ha deciso di inaugurare la nuova sede con una cerimonia ufficiale a cui sono state invitate le massime cariche istituzionali, politiche, religiose e militari, nonché tutte le Associazioni di Volontariato a testimonianza dei proficui rapporti di collaborazione che da sempre intercorrono tra l'AVIS ed il mondo del Terzo Settore.

Sarà, quindi, una vera e propria festa di famiglia a cui, insieme alle autorità, alle associazioni di volontariato, sono invitati soprattutto i soci dell'AVIS che dovranno trovare una adeguata rappresentanza nelle proprie sezioni, nei propri labari. Vogliamo che il 7 dicembre sia una occasione di riflessione, di confronto sulle problematiche che attengono all'attività della nostra associazione, ma soprattutto vorremmo fosse la festa di tutti i donatori di sangue dell'AVIS i quali con la loro presenza siano testimonianza viva della passione, dell'entusiasmo che ognuno di noi mette nel perseguimento dell'obiettivo dell'autosufficienza di sangue e plasma in Italia e in Europa. Un'associazione come la nostra che vuole crescere, che vuole essere all'altezza dei tempi, che vuole essere

protagonista delle politiche sanitarie in Italia e in Europa non poteva più fare a meno di una nuova sede che, oltre a garantire efficienza e funzionalità, fosse anche l'emblema di una Associazione che vuole essere punto di riferimento per il lavoro capillare, insostituibile di 970.000 soci che sono la vera forza della nostra associazione e che da oggi avranno a disposizione uno strumento in più dove trovare servizi, consulenze, formazione.
A questo punto non resta altro che ribadire l'appuntamento di domenica 7 dicembre alle ore 10 in viale E. Forlanini 23 per vivere tutti insieme questo momento di festa, di immensa gioia e per rendere testimonianza viva, attraverso una partecipazione numerosa, del fatto che, come recita un nostro recente slogan, sull'AVIS ci possono veramente contare tutti non solo le Istituzioni ed il Servizio Sanitario Italiano ma bensì la Società Civile tutta.

*Nelle foto:*
*la facciata esterna e*
*l'entrata della nuova*
*Sede Nazionale AVIS.*



7 Dicembre 2003

## Inaugurazione Sede Nazionale

### Programma

| | |
|---|---|
| **Ore 9.00** | Raduno soci partecipanti (con labari) presso la Sede Nazionale di Viale Enrico Forlanini, 23 - Milano |
| **Ore 9.30** | Registrazione AVIS partecipanti presso la Segreteria |
| **Ore 10.00** | Cerimonia inaugurale<br>Saluto delle autorità<br>Messaggio del Presidente Nazionale |
| **Ore 12.00** | Cerimonia di dedica Sala Consiglio a Mario Beltrami |
| **Ore 12.30** | Buffet |

**"TUTTI PER UNO UNA SEDE PER TUTTI"**

# Il percorso di modifica della Legge 107/90

**Andrea Tieghi**
*Presidente Nazionale AVIS*

Il percorso parlamentare della legge di riforma delle attività trasfusionali ha avuto, in quest'ultimo periodo, una improvvisa accelerazione.
Il 31 luglio scorso la Commissione Igiene e Sanità del Senato ha approvato all'unanimità, in sede deliberante, il disegno di Legge 255.
Tutti i gruppi politici hanno dato il loro consenso e questo è molto importante.
Il testo, successivamente, è stato inviato alla Camera dei Deputati e assegnato alla Commissione Affari Sociali. Quest'ultima, lo ha già preso in esame e la discussione è iniziata.
La nostra Associazione ha espresso il proprio plauso al Senato e a coloro che si erano impegnati a far riprendere celermente il cammino della riforma; in modo particolare al Presidente della commissione Senatore Tomassini.
Il nostro giudizio sui contenuti e sul testo legislativo è positivo, i suggerimenti e le proposte che abbiamo avanzato come CIVIS (Comitato Interassociativo Volontari Italiani del Sangue) hanno trovato, in larga parte, un riscontro nelle modifiche apportate fino al risultato del 31 luglio.
Le motivazioni del nostro giudizio trovano origine innanzitutto da alcuni principi fondamentali che vengono riaffermati nel disegno di legge:

- l'obiettivo dell'autosufficienza regionale e nazionale è posto in cima alle finalità della legge;
- la sicurezza trasfusionale per la tutela della salute dei cittadini è espressa in modo chiaro e impegna tutti gli attori del sistema;
- la donazione di sangue e dei suoi componenti è volontaria, periodica, responsabile, anonima e non retribuita, concetti da sempre sostenuti dalle associazioni;
- è diritto dei cittadini avere condizioni uniformi del servizio trasfusionale su tutto il territorio nazionale;
- l'attività trasfusionale è pubblica e tale deve restare, su questo le associazioni dei volontari e SIMTI (Società Italiana di Medicina e Immunoematologia) hanno sempre espresso la loro convinta posizione;
- il superamento del monopolio nazionale nella produzione di farmaci emoderivati e l'apertura al mercato a livello europeo.

Il testo poi, tiene conto giustamente delle modifiche apportate dalla legge costituzionale che ha rivisto il Titolo V, II Parte che assegna alle Regioni, tra l'altro, la piena responsabilità organizzativa del servizio trasfusionale regionale.

**Quali sono i punti che non trovano la nostra piena condivisione?**

Innanzitutto, il ruolo che viene affidato al volontariato organizzato. All'art. 7 viene riconfermata l'importanza e il concorso del volontariato ai fini istituzionali del Servizio

Sanitario. Sarebbe difficile non riconoscere ciò che ha fatto e che fa ogni giorno questo volontariato nel settore sangue sia come promozione sia come raccolta e invio dei propri associati alla donazione. Questo ruolo fino al 31 luglio trovava riconoscimento nella collocazione delle associazioni e federazioni all'interno della Commissione Nazionale Servizio Trasfusionale - già prevista dalla Legge 107 del 1990. Quest'organismo sparisce nell'ultima seduta del Senato e il volontariato trova posto nella consulta tecnica permanente prevista dall'art. 13, mentre secondo il CIVIS la sua collocazione naturale dovrebbe essere all'interno del Comitato direttivo del neo costituito Centro Nazionale Sangue dell'art. 12.
Lo stesso discorso vale per gli amici trasfusionisti rappresentati da SIMTI, che seguono anche loro le nostre sorti.
Siamo convinti che per ottenere un vero coordinamento nazionale, e arrivare quanto prima all'autosufficienza ematica nel Paese, non sia sufficiente avere l'apporto delle regioni rappresentate da tre responsabili delle strutture di coordinamento intraregionale ed interregionale, come previsto, ma sia necessaria la presenza di tutti gli attori principali del sistema: **i donatori di sangue ed i medici trasfusionisti**.
Questo è quello che abbiamo unitariamente richiesto all'audizione con la Commissione Affari Sociali della Camera svoltasi lo scorso 28 ottobre.
Non vogliamo bloccare l'iter legislativo, anzi, abbiamo richiesto che si proceda rapidamente alla sua approvazione possibilmente mantenendo il voto unanime già espresso al senato dai partiti.
**Tuttavia, dobbiamo sottolineare che ci sembrava fare un torto alla nostra storia, di volontari impegnati da sempre in questo campo, per sottacere la nostra delusione riguardo a questo particolare punto del testo di Legge.**

Sugli altri punti critici, come:
- l'esiguità del fondo relativo alle esenzioni fiscali dell'art. 9, o di quello a copertura degli oneri per i donatori che non sono ritenuti idonei alla donazione dell'art. 8;
- la diversa durata dei due organi nazionali (Comitato del Centro Nazionale Sangue e Consulta), uno cinque anni e l'altro due, non abbiamo voluto sollevare osservazioni.

L'auspicio che facciamo è che la Camera possa rimediare a questa svista fatta in Senato e recuperi la piena dignità dei volontari del sangue riconoscendo loro anche a livello nazionale ciò che già viene riconosciuto in tutte le regioni italiane.

## FNOMCeO e AVIS

Il Presidente della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri **Giuseppe del Barone** ha incontrato oggi 5 novembre u.s. una delegazione dell'AVIS Nazionale composta da **Paolo Marcianò**, referente dell'area sanitaria, **Genesio De Stefano** e **Luciano Franchi**, Vice Presidenti Nazionali. Presente **Giovanni Righetti**, componente il Comitato Centrale della FNOMCeO. Il colloquio ha permesso di porre le basi per una fattiva collaborazione tra istituzione ordinistica ed AVIS finalizzata ad incentivare nel nostro Paese la cultura della donazione del sangue, attraverso una sinergia tra volontariato e medici italiani, a fronte della cronica carenza di donazioni di cui ancora oggi soffre il nostro Paese. Il ruolo del medico infatti - è stato ribadito nel corso dei lavori - risulta il più delle volte determinante nel favorire la scelta di diventare donatore abituale, scelta che nel contempo aiuta ad accrescere, tra i cittadini, l'educazione alla salute attraverso il perseguimento di stili di vita coerenti con quanto stabilito dal Piano Sanitario Nazionale in tema di prevenzione. A conclusione dell'incontro sono state tracciate le linee-guida per un protocollo d'intesa da sottoporre all'approvazione del Comitato Centrale della FNOMCeO e del Consiglio Nazionale dell'AVIS. Nell'attesa i convenuti hanno dichiarato la loro disponibilità a collaborare nell'organizzazione di "Una Giornata Nazionale delle Donazioni", finalizzata a sensibilizzare sia i medici che gli studenti delle Facoltà di Medicina, da tenersi contestualmente alla "Giornata Internazionale della Donazione del sangue" in programma il 14 giugno.

*Da sinistra: Giovanni Righetti, Paolo Marcianò, Luciano Franchi, Giuseppe del Barone, Genesio De Stefano.*

# Aggiornamento tariffe

**Rino Rosso**
*Segretario Nazionale AVIS*

L'ultimo aggiornamento delle tariffe di cessione del sangue e degli emocomponenti risale al 1996 (vedi tabella allegata). Da quella data a oggi la nostra associazione ha partecipato a numerosi incontri a Roma presso il Ministero della Salute ove molteplici promesse si sono succedute senza che si riuscisse ad addivenire a un accordo di revisione.
Finalmente, lo scorso 24 luglio è intervenuto un accordo tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per un aggiornamento a livello nazionale delle tariffe in base al quale è importante segnalare che:

- vengono stabilite tariffe "minime". Infatti in sede regionale possono essere stipulati separati accordi che prevedano ulteriori incrementi per le attività di sensibilizzazione alla donazione e alla promozione del dono del sangue e della raccolta;
- le Regioni e le Province autonome, entro 3 mesi dall'entrata in vigore dell'accordo, avrebbero dovuto definire e stipulare specifici accordi per i costi delle attività associative e assumere i conseguenti provvedimenti;
- AVIS ritiene che la data della decorrenza dell'accordo debba essere quella del 1.1.2003 in quanto l'accordo all'art. 1 comma 2 indica genericamente "nel 2003".

Trattandosi di tariffe "minime" è evidente come le eventuali condizioni "migliori" che alcune AVIS Regionali possono avere già definito, anche prima dell'accordo nazionale, non devono essere riviste.
Bisogna aggiungere che tale accordo non ha soddisfatto tutte le richieste avanzate dall'Esecutivo e dal Consiglio Nazionale AVIS, in particolare per quanto riguarda le tariffe di raccolta. Resta, in ogni caso, immutato l'impegno dei dirigenti dell'Associazione affinché il problema resti attuale e presente e venga affrontato al più presto nelle sedi competenti.
Ci si augura, anche, che da parte delle Regioni e aziende Sanitarie ci sia un celere adeguamento.

**Nuovi rimborsi per il servizio trasfusionale calcolati in base all'accordo 24/07/03**
*(tabella redatta in collaborazione con i funzionari di AVIS Regionale Emilia Romagna)*

| Attività | DM 22/11/93 | DM 5/11/96 | Accordo Conferenza Stato/Regioni 24/07/03 | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | **2003** (> 17%) | **2004** (>20%) | **2005** (> 25%) |
| Rimborsi attività associative | | | | | |
| Donazione di sangue | 23.000 | 26.220 (€ 13,54) | **15,85** (£. 30.677) | **16,25** (£. 31.464) | **16,93** (£. 32.775) |
| Plasmaferesi | 28.000 | 31.920 (€ 16,49) | **19,29** (£. 37.346) | **19,79** (£. 38.304) | **20,61** (£. 39.900) |
| Citoaferesi | 33.000 | 37.620 (€ 19,43) | **22,74** (£. 44.015) | **23,32** (£. 45.144) | **24,29** (£. 47.025) |
| Rimborsi spese raccolta Raccolta sangue | 60.000 | 71.030 (€ 36,69) | **40,43 (*)** | **40,43** | **40,43** |
| Attività associative più raccolta Raccolta sangue con materiale fornito dal SIT | 68.000 | 80.150 (€ 41,39) | 31,59+15,85=**47,44** (£. 91.857) | 31,59+16,25=**47,84** (£. 92.631) | 31,59+16,93=**48,52** (£.93.948) |
| Raccolta plasma con materiale fornito dal SIT | | 85.850 (€ 44,34) | 31,59+19,29=**50,88** (£. 98.517) | 31,59+19,79=**51,38** (£. 99.486) | 31,59+20,61=**52,20** (£. 101.073) |
| Attività associative più raccolta Raccolta sangue: materiale proprio | 83.000 | 97.250 (€ 50,23) | 40,43+15,85=**56,28** (£. 108.973) | 40,43+16,25=**56,68** (£. 109.747) | 40,43+16,93=**57,36** (£. 111.064) |

*(*) da accordo Stato/Regioni (art.1 c.2): £. 40.250 + ISTAT (17,9%) = €24,51+€4,72 (£9.120) + €2,36 (£.4.560) + €8,84 (£.17.100) = 40,43*
*P.S. l'aumento ISTAT per gli anni 1996-2002 è stato del 17,9 %*

# La Legge 266/91: riflessioni e proposta di modifica

**Genesio De Stefano**
*Vice Presidente Vicario AVIS NAZIONALE - Responsabile Terzo Settore*

Dopo dieci fruttuosi anni di applicazione della legge quadro, il mondo del volontariato si è posto la necessità di adeguare e migliorare la stessa per cogliere la crescita di una soggettività maturata in questo periodo e per affrontare le nuove sfide che ci si pongono sia a livello nazionale sia internazionale. Sono stati anni intensi per la crescita del volontariato, del Terzo Settore, del mondo della solidarietà, della sussidiarietà verticale e orizzontale e dell'intensa produzione normativa. Il volontariato è stato ed è alla base di questo processo.
Alla forza trainante che la legge 266/1991 ha esercitato su tutta la legislazione solidaristicamente orientata si accompagna una crescente e condivisa richiesta di "rinnovamento" del testo normativo di riferimento: richiesta emersa dalla Conferenza nazionale di Foligno e già fatta propria dall'Osservatorio Nazionale del Volontariato che ha elaborato una proposta di modifica considerata il punto di partenza dell'attuale discussione. In vista della Conferenza nazionale, le organizzazioni di volontariato che si ritrovano nella Convol, nel Forum Permanente del Terzo settore, nel Cnv ed il Collegamento Nazionale dei Centri di Servizi per il Volontariato hanno promosso un dibattito ampio e partecipato che porterà al confronto con le forze parlamentari, il Governo nazionale, le Regioni e gli Enti Locali, e che dovrà sfociare in una proposta da sottoporre al Parlamento. Per queste ragioni, dopo un primo confronto avvenuto in questi mesi tra le organizzazioni nazionali, con il contributo anche dei Centri di Servizio per il Volontariato, si è avviata una consultazione allargata anche alle altre realtà.

*Alcuni momenti ed esponenti del volontariato AVIS.*

# Suggerimenti di modifiche alla legge che godono di consenso unanime

- *prevalenza dei diritti della persona rispetto al diritto di impresa;*
- *solidarietà, da intendersi come "modo di essere della persona" e non riduttivamente come gratuità monetaria, in funzione di argine al mercantilismo dilagante;*
- *promozione della relazionalità;*
- *valorizzazione dell'autonomo ruolo progettuale del volontariato e di anticipazione della risposta ai bisogni;*
- *affermazione del ruolo del volontariato come soggetto politico e non partitico;*
- *diffusione di valori etici;*
- *consapevolezza che la Legge 266/1991 si riferisce esclusivamente al volontariato organizzato;*
- *potenziamento della funzione di promozione del volontariato e della cultura della solidarietà attraverso interventi progettuali dei Centri di Servizio per il Volontariato e di sostegno anche economico ai progetti innovativi di intervento sociale del volontariato (cfr. Comunicazione Turco).*

**Le linee guida per la riforma della Legge 266/91**

Già dalle prime fasi di questo percorso alcuni punti fondamentali hanno raccolto consensi unanimi. C'è una presa di posizione chiara a favore del mantenimento della Legge 266/1991 per difendere la specificità del volontariato e per arginare la deriva economicistica della società; un'altrettanta netta contrarietà verso ogni tentativo di riordino, sistemazione, semplificazione della legislazione del Terzo Settore attraverso un Testo Unico che rischierebbe di omologare il volontariato alle altre espressioni del privato sociale, sottraendogli l'identità, la specificità, l'originalità. Deve essere forte, invece, la richiesta di una disciplina differenziata per il Volontariato. E, per concludere un chiaro rifiuto dello strumento della delega al Governo a favore di una discussione parlamentare: l'unica rispondente al carattere trasversale del volontariato, al pluralismo di valori culturali, politici ed etici di cui è portatore. Con queste pregiudiziali ci si accinge ad avviare un percorso di riforma della Legge 266/1991, il quale nell'attuale fase istituzionale giuridica deve porsi due problemi: il primo consiste nel confrontarsi con la riforma del titolo V della Costituzione (Legge Cost. 3/2001); il secondo nell'inserirsi nell'attuale quadro di rinnovata politica sociale, i cui tratti salienti emergono dalla legge di riordino dei servizi sociali (Legge 328/2000).

**Non concludiamo ma continuiamo**

Il Volontariato è stato spesso richiamato ad essere l'anima etica del Terzo Settore, che si fa carico, sempre più, di una funzione di "rappresentanza e difesa dei soggetti deboli", rivendicandone e sostenendone i diritti nella società e verso le istituzioni, non rinunciando alla concretezza dell'azione di servizio e di gestione.

Per questo vogliamo lavorare intorno alla Legge 266/91, ora da aggiornare, ma che è stata un punto di equilibrio importante tra la profezia etica e "anticipatrice" di valori solidali e democratici, e una fattiva realizzazione di servizi.

# Questioni, che richiedono un confronto aperto e democratico

- *mantenimento e preservazione della connotazione gratuita dell'attività di volontariato;*
- *i rimborsi spese previsti dalla Legge 266/91 potrebbero essere semplificati nelle procedure (cfr. art. 2);*
- *altro problema riguarda i dirigenti c/o presidenti delle 00.VV. ai quali potrebbe essere esteso l'istituto del distacco già previsto dall'art. 31 della Legge 300/1970 (Statuto dei lavoratori) per i lavoratori che ricoprono cariche pubbliche e sindacali elettive (cfr. art. 17) prevedendo la possibilità di un'indennità alla perdita di reddito che così si determina;*
- *difesa della marginalità dell'attività produttiva e commerciale che le 00.VV. possono svolgere (cfr. art. 5) e conseguente rifiuto dell'idea che le 00.VV. possano partecipare a gare d'appalto;*
- *riconoscimento dei coordinamenti e delle federazioni delle organizzazioni di volontariato e creazione di un registro nazionale delle 00.VV. piuttosto che di un'anagrafe nazionale che rischierebbe di assolvere ad una mera funzione di censimento delle 00.VV.;*
- *esaltazione dell'apporto originale e progettuale del volontariato, garantita attraverso le proposte di modifica dell'art. 7 che rafforzino la partecipazione delle 00.VV. alla programmazione e progettazione dei servizi, "rilanciando" lo strumento della convenzione come meccanismo specialmente previsto per le 00.VV., che intendano anche erogare servizi;*
- *proporre una rilettura dell'art. 13 e della sua applicazione che faccia chiarezza sulla realtà dei volontariati che operano nell'ambito della protezione civile, nelle emergenze e nell'ambito internazionale, che per altro hanno anche legislazioni proprie;*
- *richiesta di maggiori agevolazioni fiscali (cfr. art, 8);*
- *riprendere le conclusioni dei dibattito avvenuto a Foligno in relazione alla composizione e alle funzioni dell'Osservatorio Nazionale del Volontariato; prevedere per l'Osservatorio stabili rapporti oltre che con gli organi dello Stato, con la Conferenza Stato-Regioni, con l'Agenzia delle ONLUS, e con tutti gli organismi che si occupano di volontariato all'interno dei vari Ministeri e delle Regioni; definire i suoi rapporti con i Centri di Servizio (art. 12);*
- *mantenimento dell'art. 15 migliorandone l'applicazione attraverso: l'introduzione di meccanismi di perequazione del fondo tra le, diverse aree del Paese; consentire nell'utilizzazione, del fondo una programmazione delle attività di più ampio respiro temporale e più adeguata alle necessità evitando dannose discontinuità; promuovere la più ampia e rappresentativa partecipazione delle organizzazioni di volontariato nella gestione dei Centri di Servizio, garantire, nella massima chiarezza amministrativa e gestionale, la continuità delle strutture, delle competenze professionali ed erogazione dei servizi (anche alle strutture di coordinamento non espressamente legate al territorio); individuare, preferibilmente attraverso l'Osservatorio nazionale del Volontariato, modalità condivise di monitoraggio e valutazione dell'attività svolta dai Centri di Servizio.*

# Il dono, la sicurezza, l'autosufficienza

## *"Un servizio efficiente per il bene comune"*

**Rina Latu**
*Consigliere Nazionale AVIS*

Il 3 e 4 ottobre u.s., a Sassari e ad Alghero, si è tenuto il 5° Convegno Nazionale **"Il dono, la sicurezza, l'autosufficienza"** *Un servizio efficiente per il bene comune*, ideato dall'Area Scuola e Formazione dell'AVIS Nazionale.
Le tematiche proposte, la presenza di illustri relatori e la grande partecipazione sono state le premesse per un momento forte di impegno associativo. L'intuizione sicuramente positiva è stata quella di aver unito, e quindi messo a confronto, componenti indispensabili atte ad analizzare, ad affrontare ed a ricercare possibili soluzioni per la realizzazione dell'obiettivo proposto: rendere un servizio efficiente ed efficace alla comunità, circa la donazione del sangue.
Le sessioni di lavoro hanno coinvolto: l'Università degli studi di Sassari, che oltre a ospitare la prima parte del convegno, si è fatta carico della Lettura Magistrale su

*Busto di Vittorio Formentano, nel giardino della Sede Provinciale AVIS di Sassari.*

"Dono-Etica-Scienza"; il SIMTI, che ha evidenziato il fabbisogno nazionale di sangue ed emoderivati; i destinatari dell'attività associativa, con toccanti testimonianze; la ricerca vista in un'ottica di speranza e come grande investimento per il futuro, sia pure a lungo termine; le Istituzioni, alle quali viene demandato il compito di legiferare, per rendere il lavoro di tutti più fattibile e in linea con le esigenze della società; il Volontariato del Sangue, quindi l'AVIS in particolare, circa l'importante ruolo che ha finora svolto e il compito che ancora è chiamata a svolgere.
Sicuramente, ancora una volta e con forza, si è cercato di rinsaldare i rapporti fra le varie componenti, in un'ottica di analisi, di critica e/o autocritica, di impegno, di maggiore

collaborazione per far sì che tutti contribuiscano, ognuno per la propria parte.
La scelta di realizzare il Convegno in Sardegna, è stata dettata dal fatto che l'Isola, più di altre regioni, vive una situazione di maggior disagio, legata in particolare alla

presenza di numerosi talassemici che del farmaco sangue, vivono.
Le relazioni, il dibattito, le conclusioni, i commenti successivi, il risalto che gli organi di informazione hanno riservato all'Evento, ci possono far dire, senza ombra di dubbio, che le aspettative sono state ben riposte.
Si ringraziano per questo l'AVIS Nazionale per la scelta logistica e per la disponibilità dimostrata, l'AVIS della Sardegna, tutti i partecipanti ed in modo particolare l'AVIS Provinciale di Sassari per la macchina organizzatrice che è stata capace di mettere in moto e per il grande impegno profuso anche per rendere il soggiorno a tutti gli ospiti, il più gradevole possibile.
Il Consigliere Nazionale per la Sardegna ringrazia ancora tutti quanti hanno lavorato a questo progetto e si augura che gli impegni assunti in quel contesto non siano fine a se stessi ma la ripresa di un cammino di collaborazione all'insegna della solidarietà.

*Foto in alto: il saluto del Sindaco di Sassari.*

*Foto a sinistra: apertura dell'assemblea presso l'aula Magna dell'Università di Sassari.*

*Foto in basso: uno scorcio del Convegno.*

# AVIS alla Fiera del Levante

Dal 13 al 21 settembre si è svolta a Bari la 67ma Fiera del Levante. Si tratta di un'importante mostra campionaria del Sud Italia individuata, su proposta dell'AVIS Regionale Puglia, dal Consiglio Nazionale dell'Associazione per promuovere l'immagine AVIS e veicolare il messaggio sulla donazione del sangue. L'edizione di quest'anno ha registrato l'afflusso di 965.000 visitatori con 1900 espositori. Ad amplificare ulteriormente il messaggio dell'AVIS, c'è stata la presenza eccezionale allo stand del noto presentatore del TG1 **Francesco Giorgino** in qualità di testimonial. Un grande successo che incoraggia a lavorare in questa direzione e a utilizzare questi eventi per veicolari i messaggi dell'Associazione.

# AVIS allo Smau

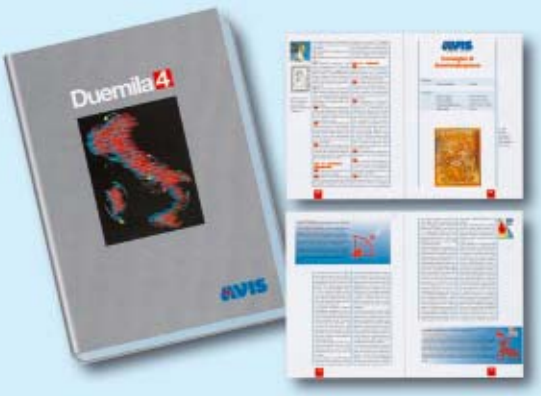
Per il secondo anno consecutivo AVIS ha partecipato con un suo stand allo Smau, fiera dedicata all'innovazione tecnologica.
AVIS Nazionale, AVIS Regionale Lombardia e AVIS Provinciale di Milano, sotto la regia organizzativa di AVIS Service, si sono unite fornendo personale e materiale propagandistico per partecipare all'evento.
L'obiettivo, peraltro centrato, consisteva nell'avvicinare e colloquiare con i giovani. Infatti, nei 5 giorni dell'happening, circa 1200 persone si sono avvicinate allo stand AVIS per raccogliere materiale e informazioni sulla donazione del sangue.
226 sono state le promesse di donazione raccolte, di cui il 47,5% è costituito da giovani di età compresa tra i 18 e i 22 anni.

# SANA 2003 - Bologna 11-14 settembre

Alla 15ma edizione "SANA" Salone Internazionale del Naturale - Alimentazione - Salute e Ambiente, ha partecipato anche l'AVIS con un suo stand.
La riconosciuta portata culturale di "SANA", che ha visto la partecipazione di Istituzioni e Associazioni, è servita a ribadire il connubio tra salute, benessere, commercio equo e solidale, solidarietà e cooperazione internazionale.
Secondo i dati ufficiali, le quattro giornate hanno registrato un afflusso di pubblico superiore alle 74.000 presenze. È stato possibile riscontrare, inoltre, che il contatto diretto con il pubblico è positivo in quanto molti si sono fermati al nostro stand per chiedere informazioni o per testimoniare la loro appartenenza all'AVIS.

## Pubblicazioni

Segnaliamo il quaderno n. 6 "*La comunicazione per il volontariato - Idee, strumenti e processi*" di Andrea Volterrani edito dal Centro Servizi Volontariato della Toscana.
L'autore in ogni capitolo analizza uno strumento o una modalità di approccio fornendo strumenti operativi del mondo del marketing strategico e della comunicazione con i mass-media, elaborate e adattate alle esigenze del volontariato. Di sicuro interesse per coloro che intendono approfondire l'argomento. Le AVIS interessate possono richiedere, gratuitamente, il volume all'AVIS Nazionale. Verranno addebitate solo le spese di spedizione.



## Agenda AVIS 2004

È in arrivo l'agenda AVIS per il prossimo anno. É stata prodotta da AVIS Service che la commercializzerà in 3 diversi formati: giornaliera, settimanale e tascabile. A questi si aggiungono il calendario a colori e il semestrino tascabile. Sono previsti interessanti sconti per coloro che ordineranno grandi quantità e una strepitosa offerta speciale per il kit di 10 pezzi per ogni singolo articolo e 100 semestrini.
Per informazioni: tel.: 0269016918, fax: 260781693
e-mail avis@avis-service.it

campagna promossa da:

VITA · FORUM Forum Permanente del Terzo Settore · Summit della SOLIDARIETA'

mediakit e adesioni online all'indirizzo **www.vita.it/ap/dedux.htm**

# DONAZIONE LIBERA. NON IMPOSTA.

**PROPOSTA DI LEGGE PER LA DEDUCIBILITA' DELLE DONAZIONI ALLE ORGANIZZAZIONI NON PROFIT.**

## La tua firma è importante

La campagna "Più dai, meno versi", lanciata dal settimanale Vita, dal Forum Permanente del Terzo Settore e dal Summit della Solidarietà affinché anche in Italia si riconosca la deducibilità delle donazioni a soggetti non profit almeno per una quota del 10 per cento del reddito complessivo di chi dona, ha già raccolto oltre 50mila firme. La campagna nel giugno scorso ha ottenuto che in Parlamento fosse depositato un Progetto di legge (il n. 3459) sottoscritto da parlamentari di ogni schieramento politico. In questi giorni il Progetto di legge sarà licenziato dalla Commissione Finanze della Camera con parere positivo. È perciò importante che ora il nostro appello al Parlamento e ai presidenti di Camera e Senato si faccia ancor più forte e deciso. Più forte perché l'Italia adotti una misura fiscale degna dell'Europa che sta presiedendo. Più decisa perché il Parlamento approvi una proposta di legge voluta da tutto il Terzo settore e da migliaia di cittadini. Apponi la tua firma, e quella di familiari e amici, assieme agli estremi del documento nel riquadro qui sotto e spediscilo a **Vita**, Via Marco D'Agrate - 20139 Milano.
Oppure collegati con **www.vita.it/ap/dedux**. Sostieni anche tu la campagna del Terzo settore italiano.

| Nome,cognome, indirizzo | n. documento | firma | e mail |
|---|---|---|---|
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |

## sostengono la campagna

**ABIO**, Ass. per il diritto del Bambino; **ACLI**; **AIFO**, Ass. italiana Amici di Raul Follerau; **AI.BI**, Ass. Amici dei bambini; **AIRC**, Ass. italiana per la ricerca sul cancro; **AISAC**, Ass. Acodroplasia; **ANCST**, Ass. Coop di Servizio e Turismo; **ANPAS**, Ass. Nazionale Pubbliche Assistenze; **ARCHÉ**, Ass. Solidarietà Bambini Sieropositivi; **ARCI** Nuova Associazione; **ASSOCIAZIONE ONG** ITALIANE; **ASSIF**; **ASSOCIAZIONE TRENTA ORE PER LA VITA**; **ASSOCIAZIONE CORTIVO**; **ATLHA**, Ass. Tempo Libero Handicappati; **AVIS**, Ass. italiana Volontari Sangue; **AVSI**, Ass. Volontari per il Servizio Internazionale; **AZIONE AIUTO**; **CESVI**, Cooperazione e sviluppo; **CGM**, Consorzio Gino Mattarelli; **CIAI**, Centro italiano Aiuti all'Infanzia; **COMITATO TELETHON ONLUS**; **COMPAGNIA DELLE OPERE**, Federazione dell'Impresa sociale; **COOPI**; **FRATES**, delle Misericordie d'Italia; **CTG**, Centro Turistico Giovanile; **CTM**, Ass. Solidarietà e cooperazione internazionale; **FEDERAZIONE ALZHEIMER ITALIA**; **FEDERSOLIDARIETÀ**; **FOCSIV**; **FONDAZIONE AIUTARE I BAMBINI**; **FONDAZIONE DYNAMO** Motore di Solidarietà; **FONDAZIONE EXODUS**; **FONDAZIONE UMANO PROGRESSO**; **FONDAZIONE DON GNOCCHI**; **FONDAZIONE RISPETTO E PARITÀ**; **INTERSOS**; **INTERVITA**; **L'AMICO CHARLY**; **LEGA DEL FILO D'ORO**; **MCL**, Movimento Cristiano Lavoratori; **NIC**, Ass. Nazionale Italiana Cantanti; **OPERA SAN FRANCESCO PER I POVERI**; **SAVE THE CHILDREN ITALIA**; **SODALITAS**; **TELEFONO AZZURRO**; **TERRES DES HOMMES ITALIA**; **UNIONE ITALIANA CIECHI**; **VILLAGGI SOS ITALIA**; **WWF ITALIA**